

Angeli della notte

Oggi vi parlerò di una ragazza senza una vera identità.
Viveva in una famiglia ricca,
dove tutti la chiamavano Juliet.
La madre era una famosa giornalista
e il padre guadagnava da vivere facendo l'avvocato.
I suoi genitori non erano mai in casa,
uscivano presto la mattina e rientravano tardi la sera.
Per questo, Juliet, era sempre sola nell'immensa dimora, dove viveva.
Passò molti anni a chiedersi chi era in realtà la ragazza che si celava sotto il volto
delicato, ma non se lo sapeva spiegare mai.
Restava ore a contemplare le stelle nel cielo buio, sognando di poter rubare la stella
più brillante della notte e portarla via con se.
Era la notte del suo diciottesimo compleanno, quando ricevette un inaspettata
sorpresa.
Un ragazzo demone si presentò davanti alla porta della sua camera, rivelandogli la
sua vera natura.
Juliet, spaventata dalla sua apparizione, cercò conforto nell'aria notturna,
sporgendosi dalla finestra, come per prenderne il più possibile.
Il vento le accarezzava i capelli lunghi e soffici, facendoli svolazzare nell'aria come
fossero piume.
Il ragazzo demone disse a Juliet che doveva aprire le ali per capire ciò che era
veramente.
Lei protese le mani verso il cielo, tentando di prendere tutte le stelle sparse nel cielo
buio.
Poi si girò e osservò il ragazzo con curiosità.
Era bello.
Il suo viso liscio come la seta e bianco come la neve, i suoi capelli neri avvolgevano
l'oscurità della notte e i suoi occhi color cenere brillavano come la luce della luna.
Juliet abbassò una mano e la tese verso il ragazzo.
Lui, a quel segno, le si avvicinò lentamente, fino a sfiorarle il viso.
Juliet sentì il suo alito freddo e pungente sul suo viso quando aprì la bocca per
parlare, ma il demone le disse una sola parola, tanto semplice da farla rabbrivire:
-Sei pronta?-
Juliet annuì.
A quel punto il demone posò le sue labbra gelide su quelle piene di vita della
ragazza.
Rimasero così per vari minuti, affinché la ragazza esalò il suo ultimo respiro.
L'ultima cosa che Juliet seppe era che era diventata Ciò che era veramente: Un
Angelo della notte!
Con la mano in quella del demone della notte si avviarono verso la realtà.
La mattina dopo Juliet non c'era più.
Al suo posto era rimasta una stella.
La stella che aveva sognato di rubare al cielo...

Claudia Aniballi